



«Perseguire la giusta transizione sul clima»

La Cop 27

L'intervento di Meloni: l'Italia farà la sua parte, 1,4 miliardi di \$ nei prossimi cinque anni

Dal nostro inviato
SHARM EL SHEIKH

Lo ripete anche di fronte ai delegati di tutto il mondo: «L'Italia è pronta a fare la sua parte, lo dobbiamo alle generazioni future». Giorgia Meloni interviene all'assemblea plenaria di Cop 27 garantendo che anche l'attuale governo resta «fermamente convinto» di mantenere gli accordi di Parigi sulla decarbonizzazione: «Ridurremo le emissioni del 55% entro il 2030 per raggiungere la neutralità nel 2050», ha detto la premier in occasione del suo primo intervento a un vertice internazionale. Un impegno che non viene meno «malgrado una situazione internazionale complessa, già segna-

ta dalla pandemia e stravolta dall'aggressione russa all'Ucraina», ha insistito Meloni. Al centro restano però persone e per questo è essenziale - ha ribadito - combinare la sostenibilità ambientale con quella «economica e sociale». Decisiva è quindi la diversificazione delle fonti energetiche parallelamente al rafforzamento della collaborazione in particolare con «alcuni Paesi Africani» oltre che sulle rinnovabili anche sull'istruzione.

Non manca una stoccata: «Non possiamo nascondere che le nazioni più impegnate su questi obiettivi rischiano di pagare un prezzo a discapito di quelli responsabili della maggiore emissione di gas a effetto serra», ha aggiunto probabilmente facendo riferimento alla Cina, grande assente a Cop27. Quindi - ha spiegato - «servono ulteriori misure per rafforzare questo disequilibrio, altrimenti i nostri sforzi saranno vani e conferenze come queste rischiano di non produrre i risultati che la storia si aspetta da noi». L'Italia «ha aumentato significativamente il suo contributo ai finanziamenti per il

NODI E PRIORITÀ

Il ruolo della Cina

«Non possiamo nascondere - ha detto Meloni - che le nazioni più impegnate su questi obiettivi rischiano di pagare un prezzo a discapito di quelli responsabili della maggiore emissione di gas a effetto serra», ha aggiunto probabilmente facendo riferimento alla Cina, grande assente a Cop27

L'impegno italiano

L'attuale governo resta, ha detto Meloni, «fermamente convinto» di mantenere gli accordi di Parigi: «Ridurremo le emissioni del 55% entro il 2030 per raggiungere la neutralità nel 2050», ha detto la premier in occasione del suo primo intervento a un vertice internazionale

clima. Abbiamo quasi triplicato il nostro impegno finanziario a 1,4 miliardi di dollari per i prossimi cinque anni, di cui 840 milioni di euro attraverso il nuovo Fondo per il **clima italiano**». «Si tratta della prima piattaforma di investimento italiana specificamente dedicata allo sviluppo di tecnologie pulite e all'adattamento ai cambiamenti climatici nei paesi in via di sviluppo. Rimaniamo impegnati a mantenere l'impegno di 100 miliardi di dollari a sostegno dei Paesi in via di sviluppo fino al 2025 e a definire un obiettivo ambizioso e sostenibile in seguito». Per realizzarlo è essenziale il contributo di tutti: i governi ma anche investitori privati e banche Multilaterali di Sviluppo «per condividere investimenti e rischi» e consentire così di «accelerare» la transizione energetica. «Siamo in un momento decisivo nella lotta al cambiamento climatico» e «siamo chiamati a fare sforzi più profondi e rapidi per proteggere il nostro pianeta, la nostra casa comune».

—B.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

